



# COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

Verbale di deliberazione n. 63 del 06/05/2019 della Giunta Comunale.

**Oggetto: Modifica ed integrazione delibera di G.C. n.104 del 31/12/2018 “Approvazione ipotesi di Bilancio Stabilmente Riequilibrato Pluriennale 2014 – 2018 e nuovo modello F.”**

L'anno duemiladiciannove addi sei del mese di Maggio alle ore 14,00 nella sala delle riunioni a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge si è convocata la Giunta Comunale.

Sono presenti i Signori:

Accardi	Fabio	Sindaco - Presidente
Barbagallo	Giuseppe	Assessore
Strazzanti	Stella	Assessore
Ragusa	Alessandro	Assessore

Sono assenti:

Patti Giovanni

Assiste il Segretario Generale **Dott. ssa Anna Giunta**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il **Prof. Fabio Accardi** nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

**OGGETTO: Modifica ed integrazione delibera G.C. n. 104 del 31/12/2018 “Approvazione Ipotesi di Bilancio Stabilmente Riequilibrato Pluriennale 2014 - 2018 e nuovo modello F. “**

**IL CAPO DEL I SETTORE**

**Richiamata** la delibera di G. C. n. 104 del 31/12/2018 avente ad oggetto: “Approvazione Ipotesi di Bilancio Stabilmente Riequilibrato Pluriennale 2014 - 2018 e nuovo modello F.”

**Considerato** che il Collegio dei Revisori con proprio verbale n. 3 del 15/02/2019 ha richiesto che:

1. la Giunta Comunale prendesse atto del riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 già approvato dal Responsabile Finanziario con proprio atto;
2. la Giunta Comunale prendesse atto del riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 già approvato dal Responsabile Finanziario con proprio atto;

**Preso atto** che la Giunta Comunale ha proceduto ad approvare:

1. con propria delibera n.35 del 21/03/2019 il “ Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 ex art. 3, comma 4, D.Lgs.118/2011”;
2. con propria delibera n.36 del 21/03/2019 il “ Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 ex art. 3, comma 4, D.Lgs.118/2011”;

**Visto** il verbale n. 10 del 26/04/2019 del Collegio dei Revisori con il quale viene richiesto per l'esercizio finanziario anno 2018:

- di non procedere all'applicazione dell'avanzo di amministrazione in quanto, trattandosi di una entrata non certa e fino a quando non sarà approvato il rendiconto, contrasta con i principi costituzionali del pareggio;
- di modificare i dati di bilancio di previsione nei dati di bilancio a consuntivo;

**Atteso** che essendo esercizi finanziari già trascorsi è necessario fare riferimento ai dati di bilancio a consuntivo;

**Visti:**

- lo schema dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato pluriennale 2014/2018, allegato alla presente deliberazione;
- il modello “F”, contenente notizie, dati e prospetti dimostrativi del bilancio, costituente un'utile guida per l'Ente locale dissestato nella predisposizione della manovra di riequilibrio dell'Ente;

**Dato atto** che gli schemi di cui sopra sono stati predisposti tenendo conto delle imposte, dei tributi, dei canoni e delle tariffe dei vari servizi, come precedentemente determinati;

**Considerato** che, ai sensi dell'art. 265, comma 1 del TUEL, il risanamento dei conti del Comune di Barrafranca, Ente dissestato, ha la durata di cinque anni decorrenti dall'anno per il quale viene redatta l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato e, in tale periodo, è garantito, quale fattore del consolidamento finanziario della gestione, il mantenimento dei contributi erariali relativi alla media della fascia demografica di appartenenza , i quali sono stati previsti nell'ipotesi, nella misura indicata nei singoli decreti di assegnazione;

**Dato atto che** l'ipotesi di bilancio realizza l'equilibrio mediante l'attivazione delle entrate proprie, la razionalizzazione delle spese correnti e attraverso i seguenti processi:

1. un attento riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2014, approvato con Deliberazione di G. C. n. 15 del 21/02/2017, con ripiano del disavanzo tecnico di amministrazione in trent'anni con decorrenza dall'esercizio finanziario 2015 - Deliberazione del C. C. n. 16 del 07/03/2017;
2. un'attivazione delle entrate proprie con aumento delle aliquote IMU e TASI nella misura massima prevista dalla legge a decorrere dal 2014 ed istituzione dell'addizionale comunale all'IRPEF, a decorrere dal 2014;
3. un'accelerazione dei processi finalizzati alla riscossione delle entrate relative ad IMU, TASI per gli anni pregressi, con l'adozione dei provvedimenti necessari al fine di assicurare

l'effettiva realizzazione delle entrate previste;

**Dato atto che:**

- che nell'anno 2016, con l'aumento delle entrate proprie, si evidenzia un avanzo di amministrazione;
- che i disavanzi iniziali (2014 - 2015) vengono interamente assorbiti dall'avanzo di amministrazione nell'esercizio finanziario 2016;
- che i debiti fuori bilancio che nella prima ipotesi di bilancio approvata con Deliberazione del C. C. n. 42 del 04/10/2016 ove non era previsto l'aumento delle entrate proprie determinavano un notevole disavanzo che non trovava ripianamento, sono stati estrapolati dai singoli esercizi per trovare copertura a partire dal 2018;

**Dato atto:**

- che lo schema di Bilancio stabilmente riequilibrato e gli altri documenti contabili allegati sono stati redatti tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di finanza locale e sono stati osservati i principi e le norme stabilite dal nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 e dal DPCM 28/12/2011;
- che, tenuto conto del principio della competenza finanziaria potenziata, sono stati costituiti un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e altri accantonamenti, le cui somme stanziata e non utilizzate costituiranno, a fine esercizio, economie che confluiranno nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso);
- che è stato possibile pervenire ad un'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato in cinque anni, a seguito dell'adozione di una serie di misure, relative sia alle entrate che alle spese e che si è lavorato per un bilancio dai numeri veri e reali, connotato sicuramente da sacrifici e da tagli di spesa notevoli e nel quale sono state inserite, in maniera prudenziale, solo partite che si trasformano in entrate certe.

**Ritenuto** che sussistono tutte le condizioni previste dalla legge per approvare gli schemi del Bilancio stabilmente riequilibrato e gli atti contabili allegati;

**Visto** l'allegato Rapporto del Responsabile del Servizio Finanziario ai fini dell'istruttoria dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2014/2018 ;

**Vista** l'allegata Relazione sull'applicazione dei principi contabili di cui all'allegato 4/1 del D. Lgs. 118/2001;

**Visto** il D. Lgs n. 267/2000;

**Visto** il D. Lgs. 118/2011;

**Visto** il Decreto Legge 24 aprile 2017, n. 50 ed in particolare l'art. 36 che, testualmente, recita: *"...l'ente può raggiungere l'equilibrio, in deroga alle norme vigenti, entro l'esercizio in cui si completa la riorganizzazione dei servizi comunali e la razionalizzazione di tutti gli organismi partecipati, e comunque entro cinque anni, compreso quello in cui è stato deliberato il dissesto"*;

**Visto** il vigente Regolamento di Contabilità;

**Visto** lo Statuto Comunale;

**Visto** il vigente O.EE.LL,

### **PROPONE ALLA G. C.**

Per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamati e confermati:

1. di adottare le modifiche all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato-Pluriennale 2014 / 2018 e modello F approvata con Deliberazione di G.C. n. 104 del 31/12/2018 così come da allegato verbale n. 10 del 26/04/2019 del Collegio dei Revisori;
2. di approvare l' ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2014/2018 che sostituisce ed integra l'ipotesi approvata con Deliberazione del G.C. n. 104 del 31/12/2018 e che comprende:
  - Bilancio di previsione 2014/2016 e Relazione previsionale e programmatica 2014/2016;

- Bilancio di previsione 2015/2017 e Relazione previsionale e programmatica 2015/2017;
  - D.U.P 2016/2018;
  - D.U.P 2017/2019;
  - D.U.P 2018/2020;
  - Programma biennale 2018/2019 acquisti beni e servizi di importo pari o superiore a € 40.000,00
3. di approvare il nuovo modello "F", contenente le notizie e i dati utili all'istruttoria da parte del Ministero dell'Interno, ai sensi degli artt. 259 e 261 del TUEL;
  4. di dare atto che, in conformità con quanto disposto dall'art. 259 del TUEL, l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato è stata elaborata, in termini di competenza, nel rispetto dei principi contabili di cui agli artt. 151, 162 e 259 del TUEL e del D. Lgs. 118/2011;
  5. di trasmettere l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, corredata della documentazione, al Collegio dei Revisore dei Conti, per il parere previsto dall'art. 239 del TUEL;
  6. di sottoporre la presente proposta di deliberazione al vaglio del Consiglio Comunale dopo l'approvazione;
  7. di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Barrafranca, li 30-04-2019

Il Capo del Settore

\_\_\_\_\_

**PARERI**

Ai sensi dell'art. 12 della Legge 23 dicembre 2000, n. 30, in ordine alla regolarità tecnica si esprime parere

\_\_\_\_\_ *pareri*

Barrafranca, li 30-04-2019

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO**

\_\_\_\_\_ *[Signature]*

**UFFICIO DI RAGIONERIA**

Per quanto riguarda la regolarità contabile, si esprime parere ..... ai sensi dell'art. 12 della L.R.30 del 23/12/2000, dicembre 2000, n. 30.

*[Signature]*

Barrafranca, li 30-04-2019

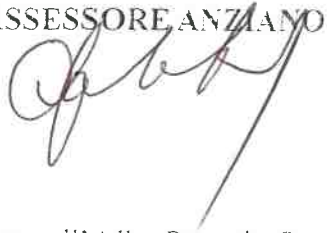
**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

\_\_\_\_\_ *[Signature]*

Indi,

Letto, approvato e sottoscritto:

L'ASSESSORE ANZIANO



IL SINDACO



IL SEGRETARIO GENERALE



Publicato all'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data \_\_\_\_\_ e per quindici giorni consecutivi.

Barrafranca,

IL SEGRETARIO GENERALE

IL MESSO COMUNALE

---

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

---



## Comune di Barrafranca

Libero Consorzio Comunale di Enna

Collegio dei revisori dei conti

Prot. n. 5988

del 29-04-2019

### Verbale n. 10 del 26/04/20 Richieste ipotesi di bilancio 2014/2018

L'anno 2019 il giorno 26 del mese di aprile alle ore 16,30, si è riunito il Collegio dei Revisori del Comune di Barrafranca in teleconferenza.

Il Collegio è formato da:

- Dott. Pino Erba – Presidente
- Dott. Calogero Greco – Componente
- Dott. Antonino Li Petri – Componente

Il Presidente, riscontrata la presenza dell'intero Organo di revisione, dichiara la seduta valida e atta a deliberare.

#### IL COLLEGIO DEI REVISORI

**Premesso che** il Collegio dei Revisori con proprio verbale n. 3 del 15/02/2019, *in merito all'ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato 2014/2018*, ha manifestato la propria impossibilità di poter **esprimere parere, né tantomeno di poter sottoscrivere il modello F**, fino a quanto non vengono approvate da parte della Giunta Comunale le seguenti deliberazioni:

- **Approvazione del riaccertamento ordinario al 31/12/2016;**
- **Approvazione del pre-consuntivo esercizio finanziario 2016;**
- **Approvazione del riaccertamento ordinario al 31/12/2017;**
- **Approvazione de pre-consuntivo esercizio finanziario 2017.**

**Preso atto** che la Giunta Comunale ha proceduto ad approvare:

1. con delibera n.35 del 21/03/2019 il “ Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 ex art. 3,comma 4, D.Lgs.118/2011”;
2. con delibera n.36 del 21/03/2019 il “ Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 ex art. 3,comma 4, D.Lgs.118/2011”.

**Considerato che**, ormai in data odierna, la gestione dell'ultimo anno interessato all'ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato (esercizio finanziario 2018) è già trascorso

#### chiede

che nella predisposizione della redigenda ipotesi di previsione del bilancio stabilmente riequilibrato del Comune di Barrafranca:

- di non procedersi all'applicazione dell'avanzo di amministrazione in quanto, sicuramente **presunto e non certo**, non avendo approvato il rendiconto;
- di modificare i dati di bilancio di previsione con i dati di bilancio a consuntivo, essendo già realizzata l'attività di gestione dell'esercizio finanziario 2018.



**Comune di Barrafranca**  
**Libero Consorzio Comunale di Enna**

**Copia della presente viene trasmessa al Presidente del Consiglio Comunale, Al Signor Sindaco, al Segretario Comunale e al Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente.**

La seduta termina alle ore 18,00 Letto, confermato e sottoscritto

*Il Collegio dei Revisori dei Conti*

*Presidente Dott. Pino Erba (f.to)*

*Componente Dott. Li Petri Antonino (f.to)*





## Comune di Barrafranca

Provincia di Enna

### I SETTORE

Servizio Contenzioso

#### **Relazione sull'applicazione dei principi contabili di cui all'allegato 4/1 del D. Lgs. 118/2001.**

Ad integrazione della relazione allegata alla deliberazione di Giunta Comunale n. 104 del 31/12/2018 si specifica quanto di seguito.

La presenza di un contenzioso prevede che si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso). In tale situazione il responsabile del contenzioso è tenuto a comunicare la "dotazione" delle risorse necessarie da accantonare.

Nel principio contabile – in relazione al fondo rischi spese legali – si legge che questo risulta determinato *“sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio). La delicatezza del nuovo istituto contabile emerge nel momento in cui lo stesso principio rammenta che “l'organo di revisione dell'ente provvede a verificare la congruità degli accantonamenti”.*

Pertanto, sotto il profilo pratico/operativo, è necessario un costante monitoraggio sia per l'invio dei dati necessari per l'accantonamento di risorse per il formarsi di nuovi contenziosi sia per liberalizzare risorse già preventivamente accantonate per contenziosi nel frattempo conclusi. Per tutte queste ragioni l'accantonamento NON può essere facoltativo.

I due ricorsi sono pendenti dinanzi al TAR Sicilia sez. Catania relativi all'aumento delle aliquote IMU e TASI e all'istituzione dell'addizionale comunale all'IRPEF a decorrere dall'anno 2014, e l'istanza cautelare è stata rigettata con ordinanze nn 14/2019 e 17/2019, che si allegano in copia, con condanna alla refusione delle spese processuali in favore dell'Ente.

Alla luce delle superiori considerazioni, l'ufficio ha provveduto ad effettuare una ricognizione del contenzioso pendente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti e a stimare, tramite il contatto con i legali incaricati dall'Ente, per ciascun procedimento, il rischio soccombenza, e ciò al fine di accantonare l'importo stimato del rischio. (Allegato 2)

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 e dal DPCM 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile, nonché programmatico gestionale. Il principio della competenza finanziaria potenziata comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria, secondo specifiche regole, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e di altri accantonamenti.



- Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del D.Lgs 118/2001, come modificato dal D. Lgs. 126/2014, in particolare al punto 3.3 disciplina un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà, pertanto, un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata (risparmio forzoso). Al fine di una corretta applicazione del principio contabile, sono stati operati gli accantonamenti pari alle percentuali indicate dalla normativa in materia. Per quanto concerne il calcolo, si rimanda all'allegato da cui si evince, tra l'altro, che gli accantonamenti sono stati effettuati ricorrendo ai proventi dell'acquedotto comunale, della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e dai ruoli di accertamento di imposte di anni pregressi e che il metodo di calcolo utilizzato è il "metodo C".

Per tutto quanto non dettagliato nella presente relazione, si rinvia al prospetto relativo al calcolo dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità - esercizi 2016 - 2017 e 2018 (Allegato 1)

- Altri accantonamenti:

1. Fondo Rischi Contenzioso

Tra i fondi di natura vincolata previsti dal legislatore nel sistema di contabilità armonizzata, che gli enti locali sono obbligatoriamente tenuti ad istituire, vi è quello a garanzia del rischio delle spese legali disciplinato dal principio contabile di cui al punto 5.2 lettera h) dell'allegato A /2 al D. Lgs. n. 118/2011, aggiornato al Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, secondo il quale: *"nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria, si provvede alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti.*

Invero, conformemente al principio contabile della competenza finanziaria potenziata, le spese possono ritenersi impegnate quando l'obbligazione giuridica si è perfezionata e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile, previo riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio prescritto dall'art. 194 del TUEL. L'accantonamento, comunque, non costituisce in sé una copertura di bilancio, in quanto su di esso non è possibile impegnare e pagare spesa, ma è necessario – verificatosi il rischio cui l'accantonamento è funzionale – effettuare una variazione di bilancio per fornire la capienza finanziaria necessaria ai programmi interessati dalla spesa sopravvenuta. Le somme stanziare e non utilizzate costituiranno, a fine esercizio, economie che confluiranno nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Di rilevanza notevole è la questione ENEL SOLE. Con Deliberazione n. 87 del 30/11/2017, la G. C. ha dichiarato la nullità della deliberazione di G. M. n. 223 del 18/12/2001 di affidamento ad Enel Sole della gestione del servizio di illuminazione pubblica comunale e della convenzione per la gestione del servizio del 31/01/2002 e, conseguentemente è derivato un contenzioso. Appare congruo accantonare, annualmente, una somma adeguata ai parametri ed ai costi relativi alla fornitura di energia elettrica fissati dalla CONSIP, pari ad € 469.717,02.

Nell'anno 2018 detta somma non è stata utilizzata e si ritiene che, nella fase del riaccertamento dei residui, andrà accantonata nel fondo rischi per l'anno 2019.

€ 854.721,18 tenuto conto del fatto che per un'alea di soccombenza bassa non è stato previsto nessun accantonamento, per un'alea di soccombenza media è stato previsto un accantonamento pari ad una percentuale del 15%, mentre per un'alea di soccombenza media/alta è stato previsto un accantonamento pari al 30%.

## 2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della normativa in materia, nel caso in cui le Società Partecipate presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Il Comune di Barrafranca detiene le seguenti partecipate:

- ATO Enna Euno attualmente in liquidazione;
- SRR istituita per legge e, pertanto, inalienabile;
- Consorzio ATO n. 5 per la gestione del servizio idrico a cui non è stato mai trasferito il servizio e l'impianto.

Ad oggi, la SRR non ha trasmesso all'Ente la formazione di perdite.

Pertanto, non sono state accantonate somme per perdite di società partecipate.

## 3. Fondo per indennità di fine mandato Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., punto 5.2 lettera i), è stato altresì costituito apposito accantonamento per un importo di € 3.994,99 che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

**IL CAPO DEL I SETTORE**  
**Dott.ssa G. Crescimanna**





# COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'\*

## Esercizio finanziario 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO(**) (c)	% di accantonamento al fondo determinata nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c / a)
	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	4.690.215,95	262.223,27	262.223,27	5,5910
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	3.024.354,39			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1.665.861,56	262.223,27	262.223,27	15,7410
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (Solo per regioni)	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (Solo per regioni) non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (Solo per regioni)	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (Solo per regioni) non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (Solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,0000
<b>1000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>4.690.215,95</b>	<b>262.223,27</b>	<b>262.223,27</b>	
	<b>Trasferimenti correnti</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.318.820,42	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,0000
<b>2000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>3.318.820,42</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
	<b>Entrate extratributarie</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	877.917,46	55.771,62	55.771,62	6,3530
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	25.177,21	0,00	0,00	0,0000
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	46,42	0,00	0,00	0,0000
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	19.854,10	0,00	0,00	0,0000
<b>3000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>922.995,19</b>	<b>55.771,62</b>	<b>55.771,62</b>	
	<b>Entrate in conto capitale</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	10.127,00	0,00	0,00	0,0000
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	114.073,90	0,00	0,00	0,0000
<b>4000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>124.200,90</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>				

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'\*

Esercizio finanziario 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO(**) (c)	% di accantonamento al fondo determinata nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c / a)
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>9.056.232,46</b>	<b>317.994,89</b>	<b>317.994,89</b>	
<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</b>		-	<b>317.994,89</b>	<b>317.994,89</b>	
<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>		-	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

\* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato n. 2.

\*\* Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

\*\*\* Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma dei due capitoli riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti capitoli di spesa: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).



COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA\*  
Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO(**) (c)	% di accantonamento al fondo determinata nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	5.049.286,38	335.402,42	335.402,42	6,6430
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	3.403.198,39			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1.646.087,99	335.402,42	335.402,42	20,3760
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (Solo per regioni)	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (Solo per regioni) non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (Solo per regioni)	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (Solo per regioni) non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (Solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,0000
<b>1000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>5.049.286,38</b>	<b>335.402,42</b>	<b>335.402,42</b>	
	<b>Trasferimenti correnti</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.922.561,29	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,0000
<b>2000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>2.922.561,29</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
	<b>Entrate extratributarie</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	761.984,30	63.372,67	63.372,67	8,3170
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	95.872,64	0,00	0,00	0,0000
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,22	0,00	0,00	0,0000
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	73.136,60	0,00	0,00	0,0000
<b>3000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>930.993,76</b>	<b>63.372,67</b>	<b>63.372,67</b>	
	<b>Entrate in conto capitale</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	10.200,00	0,00	0,00	0,0000
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	80.000,00	0,00	0,00	0,0000
<b>4000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>90.200,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>				



COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'\*

Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO(**) (c)	% di accantonamento al fondo determinata nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c / a)
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>8.993.041,43</b>	<b>398.775,09</b>	<b>398.775,09</b>	
<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</b>		-	<b>398.775,09</b>	<b>398.775,09</b>	
<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>		-	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

\* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato n. 2.

\*\* Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

\*\*\* Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma dei due capitoli riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti capitoli di spesa: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' \*  
Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di accantonamento al fondo determinata nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	4.199.518,85	636.394,72	636.394,72	15,1540
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	1.620.500,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	2.579.018,85	636.394,72	636.394,72	24,6760
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (Solo per regioni)	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (Solo per regioni) non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (Solo per regioni)	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (Solo per regioni) non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (Solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,0000
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>4.199.518,85</b>	<b>636.394,72</b>	<b>636.394,72</b>	
	<b>Trasferimenti correnti</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.998.718,93	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,0000
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>3.998.718,93</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
	<b>Entrate extratributarie</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	969.295,71	76.952,53	76.952,53	7,9390
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	65.000,00	0,00	0,00	0,0000
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	100,00	0,00	0,00	0,0000
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	80.000,00	0,00	0,00	0,0000
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>1.114.395,71</b>	<b>76.952,53</b>	<b>76.952,53</b>	
	<b>Entrate in conto capitale</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	142.000,00	0,00	0,00	0,0000
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	142.000,00	0,00	0,00	0,0000
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	15.000,00	0,00	0,00	0,0000
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	80.000,00	0,00	0,00	0,0000
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>237.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>				



COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'\*  
Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO(**) (c)	% di accantonamento al fondo determinata nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c / a)
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000
<b>5000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>9.549.633,49</b>	<b>713.347,25</b>	<b>713.347,25</b>	
<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</b>		<b>-</b>	<b>713.347,25</b>	<b>713.347,25</b>	
<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>		<b>-</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

\* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato n. 2.

\*\* Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

\*\*\* Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma dei due capitoli riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti capitoli di spesa: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).



COMUNE DI BARRAFRANCA PROV. EN  
CALCOLO ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'  
BILANCIO DI PREVISIONE 2016 AL 14-12-2018

Capitolo 1002. (1.01.01.06.001)  
IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI

Capitoli della stessa tipologia/categoria coinvolti nel calcolo 1. 101

Capitolo - Articolo	Anno 2010				Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014			
	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui (2)	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui (2)	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui (2)	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui (2)	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui (2)	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui (2)		
1002 IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	615.952,13	515.375,74	124.111,64	595.390,22	441.390,22	100.576,39	958.643,05	922.600,38	115.000,00	1.673.305,00	787.309,06	36.042,09	1.212.549,79	595.790,43	484.487,99	484.487,99	484.487,99	048.881,52		
1025 TASSA PER SVALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	2.893.622,00	483.666,27		1.480.761,90	5.777,90	819.473,65	1.480.761,90	2.270,48	925.472,35	1.484.141,61	519.153,98	617.510,92	1.484.141,61	484.487,99	484.487,99	484.487,99	484.487,99	048.881,52		
TOTALE	3.499.574,13	999.042,01	124.111,64	2.037.152,12	447.168,12	920.050,04	2.439.404,95	924.870,86	1.040.472,35	3.157.446,61	1.306.463,03	853.553,01	2.706.790,40	1.079.277,92	1.079.277,92	1.079.277,92	1.079.277,92	736.030,39		

(1) Accertamenti competenza e se presenti Accertamenti extracomptabili

(2) Per gli anni in cui è in vigore il DLgs 118/2011 le riscossioni residui si riferiscono agli incassi residui di anno+1 riferiti ad anno









COMUNE DI BARRAFRANCA Prov. EN  
CALCOLO ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'  
BILANCIO DI PREVISIONE 2016 AL 13-12-2018

Capitolo 3032. (3.01.01.01.004)  
PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE

Capitoli della stessa tipologia/categoria coinvolti nel calcolo 3. 100

Capitolo - Articolo	Anno 2010		Anno 2011		Anno 2012		Anno 2013		Anno 2014	
	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza (2)	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni residui (2)	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni residui (2)	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni residui (2)	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni residui (2)
3032 PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE	550.381,80	199.747,48	550.381,80	264.203,57	550.381,80	525.059,60	550.381,80	654.312,32	550.381,80	161.412,88
TOTALE	550.381,80	199.747,48	550.381,80	264.203,57	550.381,80	525.059,60	550.381,80	654.312,32	550.381,80	161.412,88

(1) Accertamenti competenza e se presenti Accertamenti extracomptabili

(2) Per gli anni in cui e in vigore il DLgs 118/2011 le riscossioni residui si riferiscono agli incassi residui di anno+1 riferiti ad anno



COMUNE DI BARRAFRANCA Prov. EN  
CALCOLO ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'  
BILANCIO DI PREVISIONE 2016 AL 13-12-2018

Capitolo 3032. (3.01.01.01.004)  
PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE

\*\*\* METODO A \*\*\*

Contabilità Dlgs 118/2011	Anno	Riscossioni competenza	Riscossioni residui	Riscossioni considerate nei calcoli	Accertamenti competenza	% Riscossioni su accertamenti
NO	2010		189.747,49	189.747,49	550.381,80	34,48
NO	2011		264.283,57	264.283,57	550.381,80	48,02
NO	2012		525.059,60	525.059,60	550.381,80	95,40
NO	2013		694.312,32	694.312,32	550.381,80	126,15
NO	2014		473.589,13	473.589,13	550.381,80	115,37
					550.381,80	419,42
						5
						83,98
						16,12

media % di riscossione = totale % riscossione / numero elementi significativi  
% accantonamento minimo = 100 - media % di riscossione

\*\*\* METODO B \*\*\*

Anno	Previsione competenza	Accantonamento minimo	% di applicazione accantonamento dell'ente	Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente
2016	629.050,53	101.402,95	55,00	55.771,62
2017	561.615,31	90.532,39	70,00	63.372,67
2018	717.116,50	115.569,18	85,00	98.259,30

Contabilità Dlgs 118/2011	Anno	Peso	Riscossioni competenza	Riscossioni residui	Riscossioni considerate nei calcoli	Riscossioni rapportate al peso	Accertamenti competenza	Accertamenti rapportati al peso	% Riscossioni su accertamenti
NO	2010	0,10		189.747,49	189.747,49	18.974,74	550.381,80	55.038,18	34,48
NO	2011	0,10		264.283,57	264.283,57	26.428,35	550.381,80	56.038,18	48,02
NO	2012	0,10		525.059,60	525.059,60	52.505,96	550.381,80	55.038,18	95,40
NO	2013	0,35		694.312,32	694.312,32	243.009,31	550.381,80	192.633,63	126,15
NO	2014	0,35		473.589,13	473.589,13	222.250,69	550.381,80	192.633,63	115,37
					TOTALI	563.169,05	550.381,80	550.381,80	102,32

% accantonamento minimo = 100 - totale % di riscossione ponderata

\*\*\* METODO C \*\*\*

Anno	Previsione competenza	Accantonamento minimo	% di applicazione accantonamento dell'ente	Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente
2016	629.050,53	55,00	55,00	55,00
2017	561.615,31	70,00	70,00	70,00
2018	717.116,50	85,00	85,00	85,00

Contabilità Dlgs 118/2011	Anno	Peso	Riscossioni competenza	Riscossioni residui	Riscossioni considerate nei calcoli	Accertamenti competenza	% Riscossioni su accertamenti	% Riscossioni su accertamenti rapportate al peso
NO	2010	0,10		189.747,49	189.747,49	550.381,80	34,48	3,44
NO	2011	0,10		264.283,57	264.283,57	550.381,80	48,02	4,80
NO	2012	0,10		525.059,60	525.059,60	550.381,80	95,40	9,53
NO	2013	0,35		694.312,32	694.312,32	550.381,80	126,15	44,15
NO	2014	0,35		473.589,13	473.589,13	550.381,80	115,37	40,36
					TOTALI	550.381,80	102,32	102,32

% accantonamento minimo = 100 - totale % di riscossione ponderata

Anno	Previsione competenza	Accantonamento minimo	% di applicazione accantonamento dell'ente	Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente
2016	629.050,53	55,00	55,00	55,00
2017	561.615,31	70,00	70,00	70,00
2018	717.116,50	85,00	85,00	85,00





COMUNE DI BARRAFRANCA Prov. EN  
CALCOLO ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'  
BILANCIO DI PREVISIONE 2016 AL 13-12-2018

Capitolo 1025 - (1.01.01.51.000)  
TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

Capitoli della stessa tipologia/categoria coinvolti nel calcolo 1. 101

Capitolo - Articolo	Anno 2010				Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014			
	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui (2)	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui (2)	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui (2)	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui (2)	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui (2)	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui (2)		
1025 TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	2.883.622,00	463.666,57		1.460.761,50	5.117,90	818.473,85	1.460.761,50	2.270,49	926.472,35	1.464.141,81	519.153,98	817.510,92	1.464.141,81	464.487,39	640.647,52					
TOTALE	2.883.622,00	463.666,57		1.460.761,50	5.117,90	818.473,85	1.460.761,50	2.270,49	926.472,35	1.464.141,81	519.153,98	817.510,92	1.464.141,81	464.487,39	640.647,52					

(1) Accertamenti competenza e se presenti Accertamenti extracontabili

(2) Per gli anni in cui è in vigore il Dlgs 116/2011 le riscossioni residui si riferiscono agli incassi residui di anno+1 riferiti ad anno



COMUNE DI BARRAFRANCA PROV EN  
CALCOLO ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'  
BILANCIO DI PREVISIONE 2016 AL 13-12-2018

Capitolo 1025, (1.01.01.51.000)  
TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI

**\*\*\* METODO A \*\*\***

Contabilità DLgs 118/2011	Anno	Riscossioni competenza	Riscossioni residui	Riscossioni considerate nei calcoli	Accertamenti competenza	% Riscossioni su accertamenti
NO	2010	483.666,27		483.666,27	2.883.622,00	16,77
NO	2011	5.717,90	819.473,85	825.191,75	1.480.761,90	55,73
NO	2012	2.270,49	925.472,35	927.742,84	1.480.761,90	62,55
NO	2013	519.153,98	817.510,92	1.336.664,90	1.494.141,61	89,46
NO	2014	484.487,39	648.847,52	1.133.334,91	1.494.141,61	75,85
						300,46
						5
						60,09
						39,91

media % di riscossione = totale % riscossione / numero elementi significativi  
% accantonamento minimo = 100 - media % di riscossione

**\*\*\* METODO B \*\*\***

Contabilità DLgs 118/2011	Anno	Peso	Riscossioni competenza	Riscossioni residui	Riscossioni considerate nei calcoli	Riscossioni riportate al peso	Accertamenti competenza	Accertamenti riportati al peso	% Riscossioni su accertamenti
NO	2010	0,10	483.666,27		483.666,27	48.366,62	2.883.622,00	288.362,20	16,77
NO	2011	0,10	5.717,90	819.473,85	825.191,75	82.519,17	1.480.761,90	148.076,19	55,73
NO	2012	0,10	2.270,49	925.472,35	927.742,84	92.774,28	1.480.761,90	148.076,19	62,55
NO	2013	0,35	519.153,98	817.510,92	1.336.664,90	467.832,71	1.494.141,61	522.949,56	89,46
NO	2014	0,35	484.487,39	648.847,52	1.133.334,91	396.667,21	1.494.141,61	522.949,56	75,85
						1.089.159,99		1.630.413,70	66,74
									33,26

% accantonamento minimo = 100 - totale % di riscossione ponderata

**\*\*\* METODO C \*\*\***

Anno	Previsione competenza	Accantonamento minimo	% di applicazione accantonamento dell'ente	Accantonamento alla % di applicazione dell'ente	Accertamenti competenza	% Riscossioni su accertamenti	% Riscossioni su accertamenti rapportati al peso
2016	1.665.661,56	564.065,55	55,00	304.736,05			
2017	1.646.087,99	547.488,87	70,00	383.242,21			
2018	1.641.850,41	546.079,45	85,00	464.167,53			

Contabilità DLgs 118/2011	Anno	Peso	Riscossioni competenza	Riscossioni residui	Riscossioni considerate nei calcoli	Accertamenti competenza	% Riscossioni su accertamenti	% Riscossioni su accertamenti rapportati al peso
NO	2010	0,10	483.666,27		483.666,27	2.883.622,00	16,77	1,67
NO	2011	0,10	5.717,90	819.473,85	825.191,75	1.480.761,90	55,73	5,57
NO	2012	0,10	2.270,49	925.472,35	927.742,84	1.480.761,90	62,55	6,26
NO	2013	0,35	519.153,98	817.510,92	1.336.664,90	1.494.141,61	89,46	31,31
NO	2014	0,35	484.487,39	648.847,52	1.133.334,91	1.494.141,61	75,85	26,54
								71,37
								28,62

% accantonamento minimo = 100 - totale % di riscossione ponderata

Anno	Previsione competenza	Accantonamento minimo	% di applicazione accantonamento dell'ente	Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente
2016	1.665.661,56	476.769,58	55,00	262.223,27
2017	1.646.087,99	471.110,38	70,00	329.777,27
2018	1.641.850,41	469.897,39	85,00	399.412,95



**COMUNE DI BARRAFRANCA**  
**Registro contenziosi**

N.	ATTO	CONTROPARTE	OGGETTO	VALORE CAUSA	RISCHIO	LEGALE DELL'ENTE
1	Deliberazione di G. C. n. 74 del 19/09/2014	Ditta ASG Costruzioni	opposizione appello promosso dalla Ditta ASG Costruzioni avverso la sentenza n. 479/2012 emessa dal Tribunale di Enna nel giudizio n. 236/2011 R.G	880.837,94	basso	Avv. Cannada
2	Deliberazione di G. C. n. 83 del 17/10/2014	També Salvatore Antonio (erede Polino)	opposizione appello avverso la sentenza n. 218/2013	18075,4	basso	Avv. Cassaro Zaira
3	Deliberazione di G. C. n. 13 del 16/02/2015	Salvatore Ciaramitaro	risarcimento del danno per grave inadempimento del Comune nell'esecuzione di un contratto di appalto	778.617,23	Medio-basso	Avv. G. M. R. Nicoletti
4	Deliberazione di G. C. n. 39 del 22/05/2015	Di Santo Salvatore	opposizione D. I.	€ 35.358,65	Medio-basso	Avv. Messina Pasquale
5	Del. G. C. n. 33/16	Giuseppe Zuccalà	diritto al patrocinio legale nel proc. dinanzi al TAR Sicilia, Sez. CT, iscritto al n. 3059/2013 RG	7.590,32	Medio-basso	Avv. Pedevillano Anna Maria
6	Del. G.C. n. 91/2017 - Det. Capo I Settore n. 222/963 del 15/12/20017	Tummino Giuseppe	responsabilità per sinistro stradale	21.427,93	medio alto	Avv. Chiara Paternò
7	Del. G. C. n. 22 del 22/3/2018 - Det. Capo I Settore n. 72/273 del 12/4/2018	Ciulla Giuseppe	opposizione D. I.	17068,67	basso	Avv. Asaro Rosario
8	Del. G. C. n. 87 del 30/11/2018 Det. Capo I Settore n. 90/370 del 30/5/18	Enel sole	nullità contratto	2400000	medio alto	Avv. Barone
9	Del. G. C. n. 88/2018 - Det. Capo I Settore n. 220/829 del 27/11/18 Del. G. C. n. 92/2018 Det. Capo I Settore n.	Alessandro També e Alessi Batù + 6	Ricorsi IMU, TASI IRPEF	2500000	basso	Avv. Scuderi
				6.658.976,14		





Pubblicato il 17/01/2019

N. 00017/2019 REG.PROV.CAU.  
N. 02044/2018 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia

sezione staccata di Catania (Sezione Terza)

ha pronunciato la presente

**ORDINANZA**

sul ricorso numero di registro generale 2044 del 2018, proposto da

Vanessa Alessi Batù, Kevin Cumia, Salvatore Cumia, Giuseppe Ferrigno, Clorinda Perri, Salvatore Giuseppe Ferrigno e Vincenzo Aleo, rappresentati e difesi dall'avvocato Giuseppe Lo Monaco, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

*contro*

- Comune di Barrafranca, in persona del legale rappresentante, rappresentato e difeso dall'avvocato Andrea Scuderi, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso il suo studio in Catania, via Giuffrida 37;
- Regione Siciliana e Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, in persona dei legali rappresentanti, rappresentati e difesi dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Catania, domiciliataria in Catania, via Vecchia Ognina, 149;

*nei confronti*

Ministero dell'Interno e Ministero dell'Economia e Finanze, non costituiti in giudizio;

*per l'annullamento*

*previa sospensione dell'efficacia,*

- del decreto n. 248/S.3/2018 del 13.09.2018 n. 1061/3S del dirigente generale del Dipartimento Autonomie Locali dell'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica della Regione Siciliana, conosciuto il 22.09.2018, con cui è stato nominato il Commissario ad acta presso il Comune di Barrafranca nella persona del dott. Giuseppe Petralia con il compito di approvare le deliberazioni relative alla decorrenza dall'anno 2014 dell'istituzione dell'addizionale IRPEF, nonché all'innalzamento delle aliquote IMU e TASI ai sensi dell'art. 251 del D. Lgs. n. 267/2000, in sostituzione del Consiglio Comunale;
- della deliberazione n. 2 del 21.09.2018 del Commissario ad acta con i poteri del Consiglio Comunale con cui, a modifica e integrazione della deliberazione del Commissario straordinario n. 28 del 09.02.2016, è stata approvata la decorrenza dall'anno 2014 dell'aumento al massimo delle aliquote tributarie IMU e TASI;
- della deliberazione n. 3 del 21.09.2018 del Commissario ad acta con i poteri del Consiglio Comunale con cui, a modifica e integrazione della deliberazione del Commissario straordinario n. 27 del 09.02.2016, è stata approvata la decorrenza dell'istituzione dell'addizionale comunale IRPEF nella misura del 0,8% dall'anno 2014;
- nonché di ogni altro atto ad esso connesso, presupposto e/o consequenziale.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti gli atti di costituzione in giudizio;

Vista la domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato, presentata in via incidentale dalla parte ricorrente;

Visto l'art. 55 cod. proc. amm.;

Visti tutti gli atti della causa;

Ritenuta la propria giurisdizione e competenza;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 16 gennaio 2019 il dott. Daniele Burzichelli e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Il Collegio, all'esito della sommaria deliberazione caratteristica della fase cautelare, rileva che: a) secondo una consolidata giurisprudenza, la violazione dello "jus ad officium" deriva dal fatto che il consigliere comunale non sia stato posto in condizione di esercitare in concreto le proprie prerogative; b) nel caso di specie, i consiglieri comunali hanno pienamente esercitato le prerogative del loro ufficio, non approvando l'innalzamento dell'IMU e della TASI con le delibere n. 26 e n. 27 del 4 maggio 2018; c) la successiva nomina di un commissario "ad acta" per provvedere in via sostitutiva non costituisce, quindi, violazione delle prerogative dei consiglieri comunali, avendo essi già compiutamente esercitato i diritti propri della loro funzione.

Va, poi, osservato che il danno diretto che i ricorrenti potrebbero subire non costituisce un pregiudizio grave ed irreparabile (in ragione della sua entità e della sua natura patrimoniale) e non è attuale, posto che esso sarà determinato in concreto dai successivi atti di imposizione fiscale, i quali sono impugnabili innanzi al giudice tributario, che può accordare adeguata tutela cautelare anche previa disapplicazione di eventuali regolamenti e atti generali illegittimi (art. 7, quinto comma, del decreto legislativo n. 546/1992).

La domanda cautelare va, quindi, rigettata, mentre le spese della presente fase seguono la soccombenza e sono liquidate in dispositivo.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia, Sezione Staccata di Catania (Sezione Terza), rigetta l'istanza cautelare e condanna i ricorrenti alla rifusione delle spese della fase cautelare, liquidate in complessivi € 500,00 in favore di ciascuna delle controparti, oltre accessori di legge se dovuti.

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la Segreteria del Tribunale che provvederà a darne comunicazione alle

parti.

Così deciso in Catania nella camera di consiglio del giorno 16 gennaio 2019  
con l'intervento dei magistrati:

Daniele Burzichelli, Presidente, Estensore

Dauno Trebastoni, Consigliere

Diego Spampinato, Consigliere

**IL PRESIDENTE, ESTENSORE**  
**Daniele Burzichelli**

IL SEGRETARIO

Publicato il 17/01/2019

N. 00017/2019 REG.PROV.CAU.  
N. 02044/2018 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia

sezione staccata di Catania (Sezione Terza)

ha pronunciato la presente

**ORDINANZA**

sul ricorso numero di registro generale 2044 del 2018, proposto da

Vanessa Alessi Batù, Kevin Cumia, Salvatore Cumia, Giuseppe Ferrigno, Clorinda Perri, Salvatore Giuseppe Ferrigno e Vincenzo Aleo, rappresentati e difesi dall'avvocato Giuseppe Lo Monaco, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

*contro*

- Comune di Barrafranca, in persona del legale rappresentante, rappresentato e difeso dall'avvocato Andrea Scuderi, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso il suo studio in Catania, via Giuffrida 37;

- Regione Siciliana e Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, in persona dei legali rappresentanti, rappresentati e difesi dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Catania, domiciliataria in Catania, via Vecchia Ognina, 149;

*nei confronti*

*per l'annullamento**previa sospensione dell'efficacia,*

- della deliberazione del Commissario ad acta con i poteri del Consiglio comunale 21 settembre 2018, n. 2, avente ad oggetto “modifica ed integrazione della Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del C.C. n. 28 del 9 febbraio 2016, relativamente alla decorrenza dall'anno 2014 della rideterminazione delle aliquote IMU e TASI”;
- della deliberazione del Commissario ad acta con i poteri del Consiglio comunale 21 settembre 2018, n. 3, avente ad oggetto “modifica ed integrazione della Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del C.C. n. 27 del 9 febbraio 2016, relativamente alla decorrenza dall'anno 2014 dell'istituzione dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura massima di legge”;
- del Decreto Dirigente Generale, Regione Siciliana, Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, Dipartimento delle autonomie locali, 13 settembre 2018 n. 248/S.3, con cui il sig. Giuseppe Petralia è stato nominato “Commissario ad acta presso il Comune di Barrafranca (EN) con il compito di approvare le deliberazioni relative alla decorrenza dall'anno 2014 dell'istituzione dell'addizionale IRPE, nonché all'innalzamento delle aliquote IMU e TASI ai sensi dell'art. 251 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 in sostituzione del Consiglio inadempiente”;
- ove necessario, della Relazione Regione Siciliana, Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, Dipartimento delle autonomie locali, 6 settembre 2018, n. 12617.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti gli atti di costituzione in giudizio;

Vista la domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato, presentata in via incidentale dalla parte ricorrente;

Visto l'art. 55 cod. proc. amm.;

Visti tutti gli atti della causa;



Visti tutti gli atti della causa;

Ritenuta la propria giurisdizione e competenza;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 16 gennaio 2019 il dott. Daniele Burzichelli e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Il Collegio, all'esito della sommaria delibazione caratteristica della fase cautelare, rileva che: a) secondo una consolidata giurisprudenza, la violazione dello "jus ad officium" deriva dal fatto che il consigliere comunale non sia stato posto in condizione di esercitare in concreto le proprie prerogative; b) nel caso di specie, i consiglieri comunali hanno pienamente esercitato le prerogative del loro ufficio, non approvando l'innalzamento dell'IMU e della TASI con le delibere n. 26 e n. 27 del 4 maggio 2018; c) la successiva nomina di un commissario "ad acta" per provvedere in via sostitutiva non costituisce, quindi, violazione delle prerogative dei consiglieri comunali, avendo essi già compiutamente esercitato i diritti propri della loro funzione.

Va, poi, osservato che il danno diretto che i ricorrenti potrebbero subire non costituisce un pregiudizio grave ed irreparabile (in ragione della sua entità e della sua natura patrimoniale) e non è attuale, posto che esso sarà determinato in concreto dai successivi atti di imposizione fiscale, i quali sono impugnabili innanzi al giudice tributario, che può accordare adeguata tutela cautelare anche previa disapplicazione di eventuali regolamenti e atti generali illegittimi (art. 7, quinto comma, del decreto legislativo n. 546/1992).

La domanda cautelare va, quindi, rigettata, mentre le spese della presente fase seguono la soccombenza e sono liquidate in dispositivo.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia, Sezione Staccata di Catania (Sezione Terza), rigetta l'istanza cautelare e condanna i ricorrenti alla rifusione delle spese della fase cautelare, liquidate in complessivi € 500,00 in favore di ciascuna delle controparti, oltre accessori di legge se dovuti.

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la Segreteria del Tribunale che provvederà a darne comunicazione alle

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia, Sezione Staccata di Catania (Sezione Terza), rigetta l'istanza cautelare e condanna il ricorrente alla rifusione delle spese della fase cautelare, liquidate in complessivi € 500,00 in favore di ciascuna delle controparti, oltre accessori di legge se dovuti.

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la Segreteria del Tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Catania nella camera di consiglio del giorno 16 gennaio 2019 con l'intervento dei magistrati:

Daniele Burzichelli, Presidente, Estensore

Dauno Trebastoni, Consigliere

Diego Spampinato, Consigliere

**IL PRESIDENTE, ESTENSORE**  
**Daniele Burzichelli**

**IL SEGRETARIO**



**I SETTORE  
AFFARI GENERALI E FINANZIARI**

**RAPPORTO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO AI FINI  
DELL'ISTRUTTORIA DELL'IPOTESI DI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO  
2014/2018**

La normativa in materia di dissesto finanziario impone che l'ipotesi di bilancio sia redatta nel rispetto dei principi e corredata dagli stessi allegati previsti per il bilancio di previsione e dimostri che la manovra adottata, sul fronte delle entrate e su quello delle spese, realizza un effettivo riequilibrio del bilancio ed, in tal senso, deve superare la valutazione del Ministero dell'Interno.

Alla luce di quanto sopra, la presente ipotesi di bilancio è stata redatta, sulla base dei modelli ministeriali relativi al bilancio di previsione, osservando i principi del bilancio previsti dall'art. 162 del TUEL. È deliberata in pareggio finanziario complessivo (totale entrate = totale spese) e la situazione corrente, come definita dall'art. 162, comma 6 del TUEL, non può presentare un disavanzo.

L'ipotesi di bilancio basa il riequilibrio principalmente su:

**1. Attivazione di entrate proprie**

Le azioni relative all'attivazione delle entrate proprie sono riferite all'art. 251 del TUEL.

A seguito della dichiarazione del dissesto con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 3 del 19/01/2016, l'Ente, infatti, ha adottato i seguenti provvedimenti:

- Deliberazione n. 26 del 09/02/2016, avente ad oggetto: "Attivazione delle entrate proprie a seguito della dichiarazione di dissesto finanziario in esecuzione dell'art. 251 del D. lgs 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. ii.. Conferma tariffe della tassa TOSAP";
- Deliberazione n. 27 del 09/02/2016, avente ad oggetto: "Istituzione dell'addizionale comunale IRPEF. Approvazione Regolamento e approvazione dell'aliquota per l'anno 2016";
- Deliberazione n. 28 del 09/02/2016, avente ad oggetto: "Attivazione delle entrate proprie a seguito della dichiarazione di dissesto finanziario. Rideterminazione aliquote IMU e TASI in esecuzione dell'art. 251 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. ii.";
- Deliberazione n. 29 del 09/02/2016, avente ad oggetto: "Attivazione delle entrate proprie a seguito della dichiarazione di dissesto finanziario in esecuzione dell'art. 251 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. Conferma tariffe dell'Imposta comunale sulla pubblicità e pubbliche affissioni".

Considerata la particolare situazione finanziaria dell'Ente e le difficoltà di gestione, atteso che si riteneva di non essere nelle condizioni di chiudere in pareggio il bilancio 2015, poiché le maggiori entrate erano state aumentate (aliquote IMU al massimo, istituzione della addizionale IRPEF, adeguamento tributi minori) nell'anno 2016 (Deliberazioni del Commissario straordinario n. 26/27/28/29 del 09/02/2016), sono stati posti all'Ufficio Consulenza per il risanamento degli Enti Locali dissestati presso il Ministero dell'Interno i quesiti di cui alle note Prot. nn. 2680 del 14/3/2016, 4380 del 21/4/2016, 7576 del 18/7/2016 e 8354 del 09/8/2016.

Con nota Prot. n. 23986 del 27/02/2017, il Ministero ha rimarcato *“la necessità di elevare le aliquote fino alla misura massima in quanto le disposizioni sul dissesto costituiscono una normativa speciale che permettono all'Ente l'elevazione delle aliquote sin dal primo anno dell'ipotesi di bilancio, al fine di consentirgli di “ripartire” con documenti di programmazione in effettivo equilibrio”*, imponendo di adottare senza ulteriore ritardo le *“Deliberazioni di fissazione delle aliquote tributarie per gli esercizi 2014 e 2015, che devono essere elevate sin dal 2014 fino alla misura massima di legge”*, con la precisazione che *“ove non si provveda ad adottare le misure di innalzamento delle tariffe nei termini indicati all'art. 251 commi 1, 3 e 5 del TUEL, si applicherà la sanzione prevista al comma 6 del medesimo articolo”*,

Posta all'o.d.g. del Consiglio Comunale la deliberazione avente ad oggetto:”Preso d'atto della Deliberazione di G. C. n. 17/2018 e modifica ed integrazione della Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del C.C. n. 28 del 09/02/2016, relativamente alla decorrenza dall'anno 2014 della rideterminazione delle aliquote IMU e TASI “ non è stata approvata con atto n. 27 del 04/05/2018. Analogamente, anche la deliberazione avente ad oggetto:”Preso d'atto della Deliberazione di G. C. n. 16/2018 e modifica ed integrazione della Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del C.C. n. 27 del 09/02/2016, relativamente alla decorrenza fin dal 2014 dell'istituzione della addizionale comunale all'IRPEF” non è stata approvata con atto n. 26 del 04/05/2018.

Conseguentemente, l'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica - Dipartimento regionale delle autonomie locali ha disposto un accertamento ispettivo presso il Comune di Barrafranca e, successivamente, con nota Prot. n.12617 del 06/09/2018, l'ispettore incaricato ha relazionato sugli esiti dello stesso.

Preso atto degli esiti dell'accertamento ispettivo, con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento delle Autonomie Locali - Servizio 3 dell'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica n. 248/S.3/2018 del 13/09/2018, è stato nominato un Commissario ad Acta per le finalità di cui all'art. 251 del D.Lgs. 267/20000 e all'art. 24 della L. R. 44/91, con il compito di approvare le deliberazioni relative alla decorrenza dall'anno 2014 dell'istituzione dell'addizionale comunale all'IRPEF nonché dell'innalzamento delle aliquote IMU e TASI, in sostituzione del Consiglio Comunale inadempiente.

Il Commissario ad acta ha adottato i seguenti atti deliberativi:

- Deliberazione n. 2 del 21/09/2018, con la quale sono state elevate nella misura massima le aliquote IMU e TASI per gli anni 2014 e 2015;
- Deliberazione n. 3 del 21/09/2018, con la quale è stata istituita, nella misura massima, l'addizionale comunale all'IRPEF per gli anni 2014 e 2015.

Di conseguenza, sono state adottate le seguenti determinazioni:

- Determinazione del capo del I Settore n. 218/824 del 22/11/2018, avente ad oggetto: “Emissione avvisi di pagamento a seguito della rideterminazione delle aliquote IMU e TASI anno 2014 di cui alla Deliberazione del Commissario ad acta n. 2/2018”;
- Determinazione del capo del I Settore n. 219/825 del 22/11/2018, avente ad oggetto: “Emissione avvisi di pagamento a seguito della rideterminazione delle aliquote IMU e TASI anno 2015 di cui alla Deliberazione del Commissario ad acta n. 2/2018”

e, tempestivamente, con determinazione n. 229/847 del 04/12/2018, è stato affidato mediante ODA sulla piattaforma del MEPA, il servizio di elaborazione, postalizzazione e recapito degli avvisi per la riscossione.

Si precisa che gli avvisi di pagamento emessi riguardano la differenza tra il gettito dell'aliquota massima e quello dell'aliquota base che, molto prudentemente, è stata calcolata in riferimento alla simulazione del portale del MEF.

## **2. Adozione più incisiva nella riscossione dei tributi comunali.**

La manovra di attivazione delle entrate proprie non poteva limitarsi alla sola determinazione delle aliquote e tariffe al massimo consentito dalla legge ma deve anche riferirsi alle successive fasi



dell'entrata quali l'accertamento e la riscossione coattiva e, pertanto, sono stati adottati i relativi provvedimenti al fine di ridurre il più possibile l'evasione e assicurare il reale accertamento e l'effettiva riscossione delle entrate proprie.

In particolare, sono stati adottati i seguenti atti:

- Determinazione n. 113/725 del 20/07/2016, avente ad oggetto: “Emissione avvisi di accertamento ICI violazioni anno d'imposta 2011”;
- Determinazione n. 228/975 del 13/12/2017, avente ad oggetto: “Emissione avvisi di accertamento ICI violazioni anno d'imposta 2012”;
- Determinazione n. 112/466 del 06/07/2018, avente ad oggetto: “Emissione avvisi di accertamento IMU violazioni anno d'imposta 2013”;
- Determinazione n. 113/467 del 06/07/2018, avente ad oggetto: “Emissione avvisi di accertamento IMU violazioni anno d'imposta 2014”;
- Determinazione n. 167/643 del 26/09/2018, avente ad oggetto: “Emissione avvisi di accertamento IMU violazioni anno d'imposta 2015”;
- Determinazione n. 196/738 del 26/10/2018, avente ad oggetto: “Emissione avvisi di accertamento IMU violazioni anno d'imposta 2016”.

Per quanto concerne la riscossione delle entrate, l'Amministrazione intendeva affidare la riscossione coattiva all'Ente della Riscossione dell'Agenzia delle Entrate ma, il Consiglio Comunale, ritenendo invece opportuno attivare la riscossione coattiva in gestione diretta, con Deliberazione n. 70 del 26/09/2018, non ha approvato la proposta di deliberazione relativa all'affidamento a Riscossione Sicilia s.p.a.. Considerate le effettive criticità in cui si troverebbe l'Ente, ovvero la difficoltà oggettiva a porre in essere efficaci procedure cautelari ed esecutive finalizzate a garantire la tutela e la riscossione del credito, descritte in apposita relazione dal Responsabile del I Settore, e stante che una delle principali cause del dissesto dell'Ente è stata proprio l'impossibilità di riscuotere, la G. C. ha adottato la deliberazione n. 78 del 18/10/2018, avente ad oggetto: “Affidamento della riscossione coattiva delle entrate comunali tributarie e patrimoniali all'ente Nazionale della Riscossione - agenzia delle Entrate - Riscossione Sicilia S.p.A. Proposta per il Consiglio Comunale”. La proposta leggermente riformulata (deliberazione di G.C. n. 78 del 18/10/2018) è stata nuovamente sottoposta al Consiglio Comunale che con deliberazione n. 95 del 29/11/2018, NON l'ha approvata. Attesa l'impossibilità di riscuotere coattivamente in via diretta e il rischio di prescrizione la proposta è stata sottoposta nuovamente all'attenzione del Consiglio Comunale.

### **3. Riduzione delle spese correnti.**

Non è stato possibile intervenire sulla riduzione delle spese correnti, in quanto, nell'ultimo bilancio approvato (2013), alcuni capitoli di spesa con a monte un contratto (enel energia, metano, telefonia, ecc.) sono stati approvati con uno stanziamento inferiore generando delle passività pregresse, altri capitoli sono stati previsti con uno stanziamento zero generando debiti fuori bilancio (ricovero minori, disabili psichici ecc) le cui fatture non sono state rigettate dai settori di competenza, e altri ancora, in assenza di specifici contratti, sono stati previsti con uno stanziamento insufficiente. Il percorso di razionalizzazione delle spese correnti, con eliminazione di tutte le spese non indispensabili, è stato avviato già a decorrere dagli anni pregressi, attesa la situazione di “ente strutturalmente deficitario” segnalata ed evidenziata dalla Corte dei Conti.

Una delle azioni più incisive è stata determinata dalla diminuzione delle spese del personale per le motivazioni di seguito indicate:

- Pensionamenti. La G. C. ha adottato la Deliberazione n. 15 del 17/02/2015, avente ad oggetto: “Risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro. Adozione criteri e provvedimenti a seguito delle modificazioni intervenute con D. Lgs 24/06/2015”. Conseguentemente, dal 01/01/2014 ad oggi, sono andati in pensione n. 17 dipendenti e, entro il 2019, sono previsti ulteriori n. 3 pensionamenti. Il rapporto medio tra popolazione e numero di dipendenti è stato oggetto di attenzione, tant'è che, ad oggi, tale rapporto è inferiore a quello previsto dal

D.M. 10/4/2017 per i Comuni in dissesto. In questo Ente operano n. 48 dipendenti a tempo determinato il cui fabbisogno finanziario è a totale carico della Regione Sicilia a decorrere dal 2016, anno di dichiarazione del dissesto. La riduzione della spesa è stata assicurata anche dall'autorizzazione al comando di un dipendente a tempo pieno di cat. C.

- Fondo per la produttività del personale: Le risorse destinate al trattamento economico accessorio sono state decurtate secondo quanto disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, nella L. 30/7/2010, n. 122. L'importo di € 43.000,00 da destinare alla produttività del personale a tempo determinato, previsto in sede di contrattazione decentrata dalla delegazione trattante per il triennio 2014/2016, come previsto dall'art. 18 del CCDI e dalla dichiarazione congiunta n. 6 del CCNL del 2004, non è stato erogato, attesa la situazione di dissesto.
- Buono pasto: per mancanza di liquidità non è stato possibile erogare il buono pasto a decorrere dal 01/01/2016, in quanto non potendo rispettare i tempi per il pagamento delle fatture, non si è proceduto all'acquisto al fine di evitare l'ulteriore maturazione di interessi. Infatti, l'Ente è stato costretto a procedere alla liquidazione di interessi moratori a favore della Day Ristoservice S.p.a con Determinazione del Capo del I Settore n.149/641 del 04/12/2015. A seguito delle richieste avanzate dal personale dipendente, si è ritenuto di assicurare l'erogazione di un solo pasto a settimana riducendo nel contempo i rientri da due a uno.

Alla luce di quanto sopra, risulta chiaro che l'ipotesi di bilancio realizza l'equilibrio mediante l'attivazione delle entrate proprie e la razionalizzazione delle spese correnti e nel permanere, nel tempo, degli equilibri finanziari ed economici dei bilanci degli esercizi futuri.

Premesso che la contabilità finanziaria dell'Ente locale deve rispondere a tutti i principi previsti dagli artt. 151 e 162 del TUEL (unità, annualità, universalità, integrità, pareggio finanziario, pubblicità) e deve rispettare gli altri principi contabili introdotti con la c.d. nuova contabilità armonizzata - D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nella presente relazione è doveroso, da parte della scrivente, chiarire le motivazioni in base alle quali l'ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato per le annualità 2014-2015-2016-2017-2018 risponde ai principi di equilibrio, veridicità e congruità delle risultanze contabili.

In dettaglio, si precisa che:

**Gli equilibri di bilancio** si realizzano mediante:

- Equilibrio di parte corrente (Entrate correnti dei titoli I+II+III = Spese correnti + quote di prestiti o mutui in scadenza);
- Pareggio Finanziario (Entrate di competenza = Spese di competenza);
- Equivalenza dei servizi per c/terzi;
- Equilibrio fonti/impieghi (ad ogni spesa in c/capitale devono corrispondere uno o più stanziamenti di entrata indicanti le relative fonti di finanziamento).

**Veridicità** - Nei documenti previsionali sono evitate sopravvalutazioni delle entrate o sottovalutazioni delle spese. La veridicità delle entrate e delle spese correnti è supportata dall'andamento storico delle stesse evitando, in discontinuità rispetto al passato, l'iscrizione di entrate dirette a pareggiare fittiziamente il bilancio ove, al contrario, le previsioni di spesa sono iscritte in bilancio per l'importo reale già sostenuto. Per le spese in conto capitale è stato sufficiente dimostrarne la coerenza rispetto alle fonti disponibili.

**Congruià** - La congruità consiste nella verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti. Tale principio si collega a quello della coerenza, rafforzandone gli aspetti contabili di carattere finanziario, economico e patrimoniale, anche in relazione al rispetto degli equilibri di bilancio. Nel nostro caso, per garantire la congruità e gli equilibri di bilancio, a seguito della dichiarazione di nullità della deliberazione relativa alla convenzione con ENEL Sole e dei potenziali ricorsi relativi alla retroattività dell'aumento delle aliquote, è stato istituito un apposito fondo dei rischi per finanziare l'eventuale contenzioso.

Si precisa che dalla dichiarazione di dissesto e fino all'approvazione da parte del Ministero dell'Interno dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, si è operato e si continuerà ad operare, per ciascun intervento di spesa, nei limiti dei dodicesimi rispetto all'ultimo bilancio approvato (2013), al fine di non aggravare la situazione finanziaria e mantenere la coerenza con l'ipotesi di bilancio. Per le spese disposte dalla legge e per quelle relative ai servizi locali indispensabili, nei casi in cui nell'ultimo bilancio approvato mancavano del tutto gli stanziamenti ovvero gli stessi erano previsti per importi insufficienti, sono state individuate le spese da finanziare e determinate le fonti di finanziamento, dopo di che sono stati assunti gli impegni corrispondenti.

### **PREMESSA ALL'IPOTESI DI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO.**

Con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 3 del 19/01/2016, esecutiva ai sensi di legge, è stato deliberato lo stato di dissesto finanziario del Comune di Barrafranca, ai sensi dell'art. 246 del TUEL (D. Lgs. n. 267/2000).

Con decreto del Presidente della Repubblica del 16/05/2016, trasmesso a mezzo pec, in data 30/05/2016 ed assunto in pari data al protocollo di questo Comune al n. 5851, è stato nominato l'Organo Straordinario di Liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento progressivo del Comune di Barrafranca, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente, ai sensi dell'art. 252 del D. Lgs. n. 267/2000, che si è insediato in data 30/05/2016.

Il 1° comma dell'art. 259 del TUEL impone al Consiglio Comunale dell'Ente di presentare al Ministro dell'Interno, entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di emanazione del decreto di cui all'articolo 252, un'ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato.

Il 5 giugno 2016 si sono regolarmente svolte le consultazioni elettorali che hanno determinato l'elezione del Sindaco Prof. Fabio Accardi e del Consiglio Comunale di Barrafranca. La Giunta Comunale è stata nominata in data 21/06/2016. In data 07/07/2016, l'intera Giunta ha presentato le proprie dimissioni ed, in data 21/07/2016, è stata nominata la nuova Giunta Comunale.

Con nota Prot. n. 8354 del 09/08/2016, trasmessa all'Ufficio Consulenza per il risanamento degli Enti Locali presso il Ministero dell'Interno, si chiedeva conferma sul termine di scadenza per la presentazione al Ministero del bilancio riequilibrato, alla luce di quanto dettato dall'art. 259, commi 1 e 11, D. Lgs. 267/2000 e degli eventi politici susseguitisi (elezioni amministrative, dimissioni della Giunta Comunale, nomina nuova G. C....) a Barrafranca.

Preso atto della nota di risposta (Prot. Min. Int. n. 155351 del 13/09/2016) al sopra descritto quesito, a cura del Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione Centrale della Finanza Locale - Ufficio risanamento enti locali dissestati, in cui, testualmente, si legge: "*...si ritiene che, a seguito delle dimissioni di tutti i componenti dell'organo esecutivo, il termine di cui al sopracitato art. 259, comma 1, TUOEL viene sospeso per riprendere nuovamente a decorrere dalla data di insediamento della nuova giunta comunale*", il termine per la presentazione al Ministero dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato era fissato al 04/10/2016. Pertanto, la scrivente ha trasmesso la proposta di deliberazione per la G. C. avente ad oggetto: "Approvazione ipotesi di Bilancio stabilmente riequilibrato Pluriennale 2014 - 2016 e modello F" che è stata approvata dalla G. C. con Deliberazione n. 42 del 03/10/2016. Indi, è stata posta al vaglio del C. C. che l'ha approvata con Deliberazione n. 42 del 04/10/2016. Immediatamente, si è provveduto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 259 del D.Lgs. 267/2000, a trasmettere al Ministero dell'Interno l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, unitamente alla documentazione allegata.

Conseguentemente, il Ministero dell'Interno, con nota Prot. n. 185833 del 31/10/2016, dall'esame della documentazione trasmessa, assegnava un termine di sessanta giorni per presentare ulteriori supplementi istruttori ed elementi integrativi.

Con nota Prot. n. 1 del 02/01/2017, si è provveduto a trasmettere parte della documentazione richiesta, dando atto che gli atti in itinere sarebbero stati inviati non appena approvati dai



competenti organi. In relazione al Modello f trasmesso, si precisava che gli uffici stavano adeguando il modello f alle modifiche intervenute con la Circolare F.L. 12/2016, a seguito del Comunicato del 29/11/2016 del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno.

Appare sostanziale rilevare, a questo punto, che la norma in materia di dissesto imponeva ai Comuni con popolazione inferiore a 20.000 abitanti di riequilibrare il bilancio entro il secondo esercizio (nel nostro caso il 2015). Considerata la particolare situazione finanziaria dell'Ente e le difficoltà di gestione, atteso che si riteneva di non essere nelle condizioni di chiudere in pareggio il bilancio 2015, poiché le maggiori entrate erano state aumentate (aliquote IMU al massimo, istituzione della addizionale IRPEF, adeguamento tributi minori) nell'anno 2016 (Deliberazioni del Commissario straordinario n. 26/27/28/29 del 09/02/2016), sono stati posti all'Ufficio Consulenza per il risanamento degli Enti Locali dissestati presso il Ministero dell'Interno i quesiti di cui alle note Prot. nn. 2680 del 14/3/2016, 4380 del 21/4/2016, 7576 del 18/7/2016 e 8354 del 09/8/2016.

Successivamente, con nostra nota Prot. n. 2234 del 28/02/2017, si provvedeva, ad integrazione della nota Prot. n. 1 del 02/01/2017, ad inoltrare al Ministero ulteriori atti approvati dalla Giunta e dal Consiglio Comunale.

Con nota Prot. n. 23986 del 27/02/2017, il Ministero rimarcava *“la necessità di elevare le aliquote fino alla misura massima in quanto le disposizioni sul dissesto costituiscono una normativa speciale che permettono all'Ente l'elevazione delle aliquote sin dal primo anno dell'ipotesi di bilancio, al fine di consentirgli di “ripartire” con documenti di programmazione in effettivo equilibrio”*, imponendo di adottare senza ulteriore ritardo le *“Deliberazioni di fissazione delle aliquote tributarie per gli esercizi 2014 e 2015, che devono essere elevate sin dal 2014 fino alla misura massima di legge”*, con la precisazione che *“ove non si provveda ad adottare le misure di innalzamento delle tariffe nei termini indicati all'art. 251 commi 1, 3 e 5 del TUEL, si applicherà la sanzione prevista al comma 6 del medesimo articolo”*, assegnando un termine di quindici giorni. Indi, la scrivente ha predisposto ed inoltrato, in data 08/03/2017, alla Giunta Comunale, le proposte di deliberazione relative all'aumento delle aliquote e all'istituzione dell'addizionale IRPEF, al fine di evitare la sanzione prevista dall'art. 251, comma 6.

In data 10/03/2017, con propria nota n. 2681 del 10/03/2017, evidenziate le difficoltà operative relativamente al recupero del pregresso dell'addizionale comunale all'IRPEF e al fine di redimere ogni dubbio, venivano posti n. 2 quesiti ai quali il Ministero delle Finanze - Direzione Legislazione Tributaria e Federalismo Fiscale Uffici XII e XIV, con nota acquisita al Prot. n. 3739 del 04/04/2017, rispondeva, chiarendo che: *“Nel caso di specie, dal quesito in oggetto risulta che il primo anno dell'ipotesi di bilancio riequilibrato corrisponde al 2014, con la conseguenza che, concordando con quanto rilevato dal Ministero dell'Interno nelle note richiamate da codesto Comune, si deve ritenere che la necessità di innalzare le aliquote dei tributi locali nella misura massima consentita sussista sin dall'anno di imposta 2014”*.

Il Ministero dell'Interno, consapevole delle reali e documentate difficoltà (nello specifico, della decorrenza dell'innalzamento delle aliquote), assegnava al Comune un ulteriore termine di trenta giorni per la predisposizione degli atti contemplanti l'innalzamento retroattivo delle aliquote *“ivi compresa la prospettazione dell'ipotesi di bilancio in equilibrio entro il secondo esercizio”* (nel nostro caso, il 2015). La scrivente, in data 07/03/2017, inoltrava le proposte di delibere per l'aumento delle aliquote IMU/TASI e addizionale Irpef per gli anni 2014 e 2015 alla Giunta Comunale, per poi sottoporle al Consiglio Comunale. Nel frattempo, intervenuta la novità introdotta dal Decreto Legge n. 50 del 24/4/2017, convertito in Legge in data 21/06/2017, ed in particolare dall'art. 36 che, testualmente, recita: *“...l'ente può raggiungere l'equilibrio, in deroga alle norme vigenti, entro l'esercizio in cui si completa la riorganizzazione dei servizi comunali e la razionalizzazione di tutti gli organismi partecipati, e comunque entro cinque anni, compreso quello in cui è stato deliberato il dissesto”*, al fine di consentire di operare più serenamente nella prospettazione dell'ipotesi di bilancio in equilibrio entro cinque anni, con nota Prot. n. 4958 del

09/05/2017, è stata chiesta una proroga per la corretta predisposizione della documentazione da trasmettere al Ministero. Confidando nella possibilità di riequilibrare i bilanci in cinque anni, gli uffici hanno alacremente lavorato per predisporre tutti gli atti, incontrando non poche difficoltà ma trovando le opportune soluzioni per chiudere in equilibrio l'ipotesi, prevedendo delle misure già adottate o da adottarsi obbligatoriamente con valore vincolante dagli organi esecutivi e gestionali dell'Ente, per gli esercizi futuri. L'Amministrazione, nel contempo, concludeva con le trattative transattive con Enel Sole S.p.A. ottenendo la riduzione del canone a prezzi Consip, effettivamente il canone risultava dimezzato. Si continuava a lavorare seguendo le prescrizioni del Ministero e la scrivente con nota prot. .AA.GG- n. 489 del 28/07/2017 procedeva alla trasmissione della proposta di delibera per l'approvazione dell'ipotesi di bilancio. Proposta che non è stata approvata in quanto, nel frattempo, si verificavano eventi politici nuovi quali la presentazione della mozione relativa alla nullità del contratto Enel Sole per mancanza di attestazione di copertura finanziaria nella delibera di affidamento del servizio datata anno 2001 .

La G. C. ha adottato con propria deliberazione n. 17 del 09/03/2018 la proposta per l'aumento delle aliquote IMU e TASI per gli anni 2014 e 2015 che è stata trasmessa al C. C. Il Consiglio Comunale ha respinto la proposta di deliberazione e, analogamente ha operato per l'istituzione dell'addizionale comunale all'IRPEF, adottata dalla G.C. con propria deliberazione n. 18 del 09/03/2018. Pertanto, come ampiamente descritto al superiore paragrafo 1., il Commissario ad acta nominato in sostituzione del C. C. inadempiente, ha provveduto con proprie deliberazioni n. 2 e 3 del 21/09/2018 ad approvare la decorrenza dal 2014 dell'aumento delle aliquote IMU e TASI e dell'istituzione dell'addizionale comunale all'IRPEF.

A seguito di tali atti, sono stati notificati all'Ente, rispettivamente in data 14/11/2018 e 28/11/2018, due ricorsi dinanzi al TAR Sicilia Sez. Catania volti ad ottenere l'annullamento delle deliberazioni del Commissario ad Acta n. 2 e 3 sopra citate. L'Ente si è costituito in giudizio con un proprio legale, al fine di far valere le proprie ragioni e non vanificare l'unica azione su cui poggia l'ipotesi di bilancio e, sempre ispirandosi al principio della prudenza per evitare danni gravi all'ente, è stata considerata un'alea di soccombenza media prevedendo un accantonamento nel fondo rischi contenzioso. Con ordinanze nn 14/2019 e 17/2019, che si allegano in copia, il Tar Sicilia Sez. Catania ha rigettato le istanze cautelari in favore dell'ente ed ha condannato i ricorrenti alla refusione delle spese processuali.

### **IPOTESI DI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO ANNI 2014 - 2018**

La proposta di ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato viene formulata come un normale bilancio di esercizio, riferita ad un solo bilancio, composto da cinque esercizi finanziari 2014/2018, tenuto conto che per i suddetti esercizi non erano stati predisposti ed approvati i relativi bilanci di previsione, evidenziando che la manovra complessiva raggiunge l'equilibrio attraverso i seguenti processi:

1. un attento riaccertamento ordinario e straordinario dei residui attivi e passivi: riaccertamento straordinario dei residui al 31/12/2014 approvato con Deliberazione di G. C. n. 15 del 21/02/2017, con ripiano del disavanzo tecnico di amministrazione in trent'anni con decorrenza dall'esercizio finanziario 2015 - Deliberazione del C. C. n. 16 del 07/03/2017.
2. un'attivazione delle entrate proprie con aumento delle aliquote IMU e TASI nella misura massima prevista dalla legge a decorrere dal 2014 ed istituzione dell'addizionale comunale all'IRPEF, a decorrere dal 2014.
3. un'accelerazione dei processi finalizzati alla riscossione delle entrate relative ad IMU, TASI per gli anni pregressi, con l'adozione dei provvedimenti necessari al fine di assicurare l'effettiva realizzazione delle entrate previste, sopra enunciati.

Occorre precisare che la situazione già rappresentata nell'ipotesi di bilancio antecedente all'emanazione del D. L. 50/2017, che palesava un disavanzo da ripianare in due anni, si ritrova

espressa diversamente nella nuova ipotesi e, precisamente:

- nella prima ipotesi di bilancio, approvata con Deliberazione del C. C. n. 42 del 04/10/2016, non era previsto l'aumento delle entrate proprie e si evidenziavano tutte le spese effettuate senza copertura (d. f. b), determinando, quindi un notevole disavanzo che non trovava ripianamento;
- con l'intervenuta modifica normativa, è stato operato, in primis, un riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi che ha prodotto un disavanzo tecnico ripianabile in trent'anni (Deliberazione di C. C. n. 16 del 07/03/2017). La mole di debiti fuori bilancio è stata estrapolata dai singoli esercizi per trovare copertura a partire dal 2018.

In apposite tabelle allegate, sono esposti i dati risultanti dalla contabilità dell'Ente, che comprendono i dati, condivisi con i Responsabili di settore, risultanti dalla gestione già realizzata (pre-consuntivo) degli impegni di spesa e degli accertamenti di entrata. Sono rappresentati i disavanzi di amministrazione degli anni 2014 e 2015 in cui, trattandosi di gestione già realizzata /preconsuntivo, non figurano i debiti fuori bilancio (Allegato A) derivanti da stanziamenti zero o insufficienti che, per l'anno 2014 ammontano ad € 695.739,55 e per l'anno 2015 ad € 1.121.063,19 non considerando la voce Enel Sole. Nell'anno 2016, con l'aumento delle entrate proprie, si evidenzia un avanzo di amministrazione che consente, non solo di coprire il disavanzo da preconsuntivo 2014 - 2015, ma servirà nel 2018, a finanziare i 2/3 dei debiti fuori bilancio pregressi.

Si allega, altresì la tabella relativa alla verifica degli equilibri di bilancio, come prescritto dall'art. 162 del TUEL (Allegato B)

L'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato rispetta il principio del pareggio finanziario, come prescrive l'art. 162, comma 5 del TUEL, solo nell'esercizio 2018.

In conclusione, il quadro generale dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato è rappresentato negli allegati C, D, E, F e G.

Come si può notare, i disavanzi iniziali (2014 - 2015) vengono interamente assorbiti nell'esercizio finanziario 2016, mentre i 2/3 dei debiti fuori bilancio trovano copertura finanziaria nel 2018.

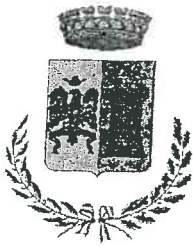
**IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI**  
**Dott.ssa Giuseppina Crescimanna**



**DEBITI FUORI BILANCIO**

	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	TOTALE
I°	diritti di rogito € 3.183,71	diritti di rogito € 1.250,37			4434,08
	Indennità P.M. D.I. € 7863,46	Indennità P.M. D.I. € 7863,46	Indennità P.M. D.I. € 7863,46		23590,38
	nucleo di valutazione € 3.750,00	nucleo di valutazione € 3.000,00			6750
<b>Totale d.f.b</b>	<b>€ 14.797,17</b>	<b>€ 12.113,83</b>	<b>€ 7.863,46</b>		<b>€ 34.774,46</b>
III°	Fatture prestazioni servizi € 327617,42	Fatture prestazione servizi € 527728,39	Fatture prestazione di servizi € 321.639,90	Fatture prestazione di servizi € 287962,99	1477385,45
			Straordinario elettorale € 12.436,75		
<b>TOTALE d.f.b</b>	<b>€ 327617,42</b>	<b>€ 527728,39</b>	<b>€ 334076,65</b>	<b>€ 287962,99</b>	
IV°	Sicilicque € 336.954,03	Sicilicque € 435.574,42	Sicilicque € 279.658,36	Sicilicque € 265.525,75	€ 1.317.712,56
	Sentenza Giudice di Pace € 7.275,16	Sentenze Giudice di Pace € 4.406,28		Sentenze Giudice di Pace € 3.224,41	€ 14.905,85
		Fatture € 132.144,50	Fatture € 19.522,57	Fatture € 17.496,35	€ 169.163,42
<b>TOTALE d.f.b</b>	<b>344229,19</b>	<b>571153,46</b>	<b>299180,93</b>	<b>286246,51</b>	<b>1501781,83</b>
VI°	CANI RANDAGI € 9.095,77	CANI RANDAGI € 9.095,77	CANI RANDAGI € 9.095,77	CANI RANDAGI € 13.435,39	40722,7
<b>TOTALE d.f.b</b>	<b>€ 9.095,77</b>	<b>€ 9.095,77</b>	<b>€ 9.095,77</b>	<b>€ 13.435,39</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>ANNO 2014 € 695.739,55</b>	<b>1121063,19</b>	<b>ANNO 2016 € 650.216,81</b>	<b>ANNO 2017 € 587.644,89</b>	<b>3054664,44</b>





# Comune di Barrafranca

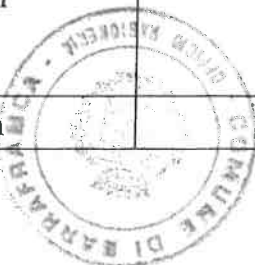
Provincia di Enna

I SETTORE  
AFFARI GENERALI E FINANZIARI

Prot.

## DEBITI FUORI BILANCIO COMUNICATI DAL CAPO DEL I SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI

CREDITORE	TIPOLOGIA	ANNO DI FORMAZIONE DEL DEBITO	IMPORTO DEL DEBITO
Dott.ssa Valentina La Vecchia Segretario rogante	Diritti di rogito per contratti stipulati dal 06/05/2014 al 30/06/2014	Evento anno 2014	€ 2.739,08
Dott.ssa Giuseppina Crescimanna Segretario rogante	Diritti di rogito per contratto stipulato il 04/12/2014	Evento anno 2014	€ 444,63
Dott.ssa Giuseppina Crescimanna Segretario rogante	Diritti di rogito per contratti stipulati nell'anno 2015	Evento anno 2015	€ 1.250,37
Di Vita Angela - Agente di P.M. dipendente a tempo determinato	Adeguamento ed integrazione indennità di vigilanza ex art. 37 c. 1, lett. b) CCNL del 06/07/1995 e s.m.i - arretrati dal 01/01/2014 al 31/12/2016 + spese legali per Decreto Ingiuntivo+oneri riflessi	Evento dal 2006 al 31/12/2013 di competenza dell'OSL Dal 01/01/2014 al 31/12/2016 il debito, per il Decreto Ingiuntivo presentato, è in capo all'Ente	€ 1.965,86
Russo Claudio Antonio - Agente di P.M. dipendente a tempo determinato	idem	idem	€ 1.965,86
Gentile Rosa Patrizia - Agente di P.M. dipendente a tempo determinato	idem	idem	€ 1.965,86
Faraci Agata - Agente di P.M. dipendente a tempo determinato	idem	idem	€ 1.965,86
Bonanno Concetta - Agente	idem	idem	€ 1.965,86



# Comune di Barrafranca

Provincia di Enna

di P.M. dipendente a tempo determinato			
Bartoli Filomena - Agente di P.M. dipendente a tempo determinato	idem	idem	€ 1.965,86
Ingala Gaetano Massimo - Agente di P.M. dipendente a tempo determinato	idem	idem	€ 1.965,86
Costa Luigi - Agente di P.M. dipendente a tempo determinato	idem	idem	€ 1.965,86
Avola Maria Stella - Agente di P.M. dipendente a tempo determinato	idem	idem	€ 1.965,86
D'Alessandro Concetta - Agente di P.M. dipendente a tempo determinato	Idem	idem	€ 1.965,86
La Mattina Calogero - Agente di P.M. dipendente a tempo determinato	Idem	idem	€ 1.965,86
Prestifilippo Cirimbolo Maria Giacomina - Agente di P.M. dipendente a tempo determinato	Idem	idem	€ 1.965,86
Dott.ssa Giuseppina Strazzanti - componente Nucleo di Valutazione	Compenso spettante quale componente del Nucleo di Valutazione nell'anno 2014	Evento anno 2014/2015	€ 3.000,00
Dott. Carmelo Cunsolo - Presidente Nucleo di Valutazione	Compenso spettante quale componente del Nucleo di Valutazione nell'anno 2014	Evento anno 2014/2015	€ 3.000,00
Dott.ssa Pistone Maria Stella - componente Nucleo di Valutazione	Compenso spettante quale componente del Nucleo di Valutazione fino al 30/06/2014 per dimissioni	Evento anno 2014	€ 750,00
TOTALE D. F. B.			€ 34.774,36

IL CAPO DEL SETTORE  
Dott.ssa Giuseppina Crescimanna



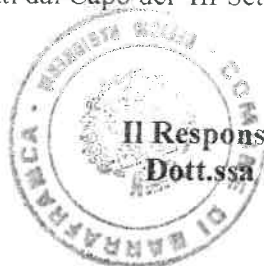
# Comune di Barrafranca

Provincia di Enna

## DEBITI FUORI BILANCIO III SETTORE COMUNICATI DAL CAPO SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

CREDITORE	TIPOLOGIA	ANNI DI FORMAZIONE DEL DEBITO	IMPORTO DEL DEBITO
Case di Cura per minori, disabili psichici ed handicap	Fatture per prestazione di servizi effettuate	Evento del 2014	€ 327.617,42
Case di Cura per minori, disabili psichici ed handicap	Fatture per prestazione di servizi effettuate	Evento del 2015	€ 527.728,39
Case di Cura per minori, disabili psichici ed handicap Riconoscimento debito fuori bilancio straordinario elettorale personale P.M. Elezioni Sindaco	Fatture per prestazione di servizi effettuate – prestazioni personale P.M. ( € 12.436,75)	Evento del 2016	€ 334.076,65
Case di Cura per minori, disabili psichici ed handicap	Fatture per prestazione di servizi effettuate	Evento del 2017	€ 287.962,99
	<b>TOTALE</b>		<b>€ 1.477.385,45</b>

Gli atti relativi ai debiti fuori bilancio comunicati dal Capo del III Settore sono depositati presso l'Ufficio di Ragioneria dell'Ente.



Il Responsabile dei servizi finanziari  
Dott.ssa Giuseppina Crescimanna





# Comune di Barrafranca

## Provincia di Enna

### DEBITI FUORI BILANCIO IV SETTORE COMUNICATI DAL CAPO SETTORE INFRASTRUTTURE E GESTIONE DEL TERRITORIO

CREDITORE	TIPOLOGIA	ANNI DI FORMAZIONE DEL DEBITO	IMPORTO DEL DEBITO
Banca Ifis S.p.A.	Cessione fatture Enel Energia	2015 (transazione con Delibera di G.C. n. 57 del 03/07/2017)	€ 127.866,89
Enel Energia S.p.A.	Fornitura energia elettrica	2016 (scheda n. 4 del 17/10/2017)	€ 19.522,57
Enel Energia S.p.A.	Fornitura energia elettrica e gas	Nota di restituzione per mancanza copertura AA.GG. n. 137 del 26/02/2018	€ 17.496,35
Società Sicillacque S.p.A.	Fornitura idrica	2014 per € 336.954,03 2015 per € 435.574,42 2016 per € 279.658,36 2017 per € 265.525,75	€ 1.317.712,56
Sigg. Faraci Maria, Luigi, Marisella e Giuseppe	Sentenza Giudice di Pace n. 132/2016 – Causa civile n. 332/15 R.G.	Evento anno 2014	€ 7.275,16
Sig. La Rosa Giuseppe	Sentenza Giudice di Pace n. 74/17 - Causa civile n. 404/16 R.G.	Evento anno 2015	€ 1.471,88
Sig. Vaccari Enrico e Guzzone Salvina	Sentenza Giudice di Pace n. 139/2016 - Causa civile n. 338/15 R.G.	Evento anno 2015	€ € 2.934,40
Meta Service S.r.l.	Fattura n. 6/003 del 30/04/2015	Evento anno 2015	€ 3.305,87
A.N.A.S S.P.A.	Fattura n. 0074002123 del 22/09/2015	Evento anno 2015	€ 971,74
ASB S.r.l.	Sentenza Giudice di Pace 16/2018 – causa civile n. 216/17 R.G.	Evento anno 2017	€ 3.224,41
			€ 1.501.781,83

Gli atti relativi ai debiti fuori bilancio comunicati dal Capo del IV Settore sono depositati presso l'Ufficio di Ragioneria dell'Ente.

Il Responsabile dei servizi finanziari  
Dot.ssa Giuseppina Crescimanna





# Comune di Barrafranca

Provincia di Enna

## DEBITI FUORI BILANCIO VI SETTORE COMUNICATI DAL CAPO SETTORE POLIZIA MUNICIPALE

CREDITORE	TIPOLOGIA	ANNI DI FORMAZIONE DEL DEBITO	IMPORTO DEL DEBITO
Ditta Rifugio Mimiani	Cattura, custodia e mantenimento cani randagi aggressivi e mordaci	Evento del 2014 Evento del 2015 Evento del 2016	€ 5.267,33
Ditta Rifugio Mimiani	Cattura, custodia e mantenimento cani randagi aggressivi e mordaci	Evento del 2017	€ 1.150,72
Ditta Dog Projet	Cattura, custodia e mantenimento cani randagi aggressivi e mordaci	Evento del 2014 Evento del 2015 Evento del 2016	€ 22.020,00
Ditta Dog Projet	Cattura, custodia e mantenimento cani randagi aggressivi e mordaci	Evento del 2017	€ 12.284,65
	<b>TOTALE</b>		<b>€ 40.722,70</b>

Gli atti relativi ai debiti fuori bilancio comunicati dal Capo del VI Settore sono depositati presso l'Ufficio di Ragioneria dell'Ente.



Il Responsabile dei servizi finanziari  
Dott.ssa Giuseppina Crescimanna

A.C. B.

## BILANCIO DI PREVISIONE

### PROSPETTO RIEPILOGATIVO EQUILIBRI DI BILANCIO 2014-2018

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2014	COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	810.491,43	200.781,70	752.188,13	1.043.626,32	1.196.892,37
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+) 0,00	52.250,61	52.250,61		2.059,07
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-) 0,00	296.360,55	635.221,07	72.877,08	72.877,08
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+) 6.853.515,41	6.932.073,12	9.053.957,23	9.012.208,98	12.430.735,64
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei	(+) 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-) 7.071.822,30	7.255.769,96	8.043.576,13	7.704.806,84	12.249.408,99
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato	0,00	52.250,61	0,00	0,00	2.059,07
- fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	317.994,89	398.775,09	713.347,25
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-) 128.132,31	49.509,46	51.758,28	54.105,14	56.560,78
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	-346.439,20	-617.316,24	375.652,36	1.180.419,92	53.947,86

### ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	(+) 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o	(+) 112.500,00	121.339,25	85.555,43	60.000,00	60.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di	(-) 70.000,00	93.394,85	122.628,20	76.727,00	113.880,63
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+) 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE <sup>(3)</sup></b>	<b>O=G+H+I-L+M</b>	<b>-589.371,84</b>	<b>338.579,59</b>	<b>1.163.692,92</b>	<b>67,23</b>

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	206.056,63	167.798,03	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	249.705,18	173.169,25	124.200,90	90.200,00	254.904,08	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o	(-)	112.500,00	121.339,25	85.555,43	60.000,00	60.000,00	60.000,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di	(+)	70.000,00	93.394,85	122.628,20	76.727,00	113.880,63	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	147.070,96	324.253,63	249.483,82	106.927,00	308.851,94	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	206.056,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>		<b>60.134,22</b>	<b>27.027,85</b>	<b>79.587,88</b>	<b>0,00</b>	<b>-67,23</b>		

$$Z = P+Q+R-C-I-$$

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

### EQUILIBRIO FINALE

$$W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$$

-243.804,98

-562.343,99

418.167,47

1.163.692,92

0,00

Tab. 10 ALLE

COMUNE DI BARRAFRANCA (EN)

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2014 - 2015 - 2016

ENTRATE	CASSA ANNO 2014	COMPETENZA ANNO 2014	COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	SPESA	CASSA ANNO 2014	COMPETENZA ANNO 2014	COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	810.491,43	0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	296.360,55	635.221,07
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	258.307,24	258.307,24					
Fondo pluriennale vincolato					Titolo 1 - Spese correnti	12.860.100,65	7.071.822,30	7.255.769,96	8.043.576,13
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.831.180,23	2.907.279,64	3.294.131,68	4.812.141,62	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	52.250,61	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.890.005,79	3.149.172,83	2.817.243,51	3.318.820,42					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.396.966,83	797.062,94	820.697,93	922.895,19	Titolo 2 - Spese in conto capitale	619.828,73	147.070,96	324.253,63	249.483,82
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	474.257,95	164.238,20	173.169,25	124.200,90	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	206.056,83	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>14.592.410,80</b>	<b>7.017.753,61</b>	<b>7.105.242,37</b>	<b>9.178.158,13</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>13.279.929,38</b>	<b>7.218.893,26</b>	<b>7.560.023,59</b>	<b>8.293.059,95</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	85.466,88	85.466,88	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborsi di prestiti	128.132,31	128.132,31	49.509,46	51.758,28
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.224.088,22	3.224.088,22	8.357.907,68	9.419.466,61	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.985.099,08	3.224.088,22	8.357.907,68	9.419.466,61
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.272.924,09	4.255.264,57	2.868.870,88	6.603.556,44	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	6.076.911,35	4.255.264,57	2.868.870,88	6.603.556,44
<b>Totale titoli</b>	<b>23.174.890,09</b>	<b>14.582.573,38</b>	<b>18.332.020,83</b>	<b>25.201.181,18</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>24.473.072,12</b>	<b>14.826.378,36</b>	<b>18.856.311,51</b>	<b>24.367.841,28</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>23.985.381,52</b>	<b>14.582.573,38</b>	<b>18.590.328,07</b>	<b>25.459.488,42</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>24.473.072,12</b>	<b>14.826.378,36</b>	<b>18.152.672,06</b>	<b>25.003.062,35</b>
Fondo di cassa finale presunto	-487.590,60								

9











10.5.

COMUNE DI BARRAFRANCA (EN)

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2016 - 2017 - 2018

ENTRATE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	SPESA	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	752.188,13	0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		635.221,07	72.877,08	72.877,08
Utilizzo avanzo di amministrazione		220.048,64	0,00	2.059,07					
Fondo pluriennale vincolato		4.812.141,62	5.180.468,83	7.856.848,96	Titolo 1 - Spese correnti	12.941.881,62	8.043.576,13	7.704.806,84	12.249.408,99
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.627.338,18				- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	2.059,07
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.842.864,98	3.318.820,42	2.922.561,29	3.431.619,44					
Titolo 3 - Entrate extracontributive	2.590.514,25	922.995,19	909.158,96	1.142.267,24	Titolo 2 - Spese in conto capitale	653.278,74	249.463,82	106.927,00	308.851,94
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	234.592,83	124.200,90	90.200,00	232.017,50	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>18.295.310,24</b>	<b>9.178.158,13</b>	<b>9.102.409,98</b>	<b>12.652.753,14</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>13.595.160,36</b>	<b>8.293.059,95</b>	<b>7.811.733,84</b>	<b>12.568.260,93</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	22.886,58	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	51.758,28	51.758,28	54.105,14	56.560,78
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere	9.419.466,61	9.419.466,61	7.613.322,45	11.437.821,70	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere	15.028.642,16	9.419.466,61	7.613.322,45	11.437.821,70
Titolo 8 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.531.525,64	6.603.556,44	2.136.649,98	2.402.540,67	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	8.781.369,35	6.603.556,44	2.136.649,98	2.402.540,67
<b>Totale titoli</b>	<b>35.246.302,49</b>	<b>25.201.191,18</b>	<b>18.852.381,41</b>	<b>26.526.002,09</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>37.456.930,15</b>	<b>24.367.841,28</b>	<b>17.615.811,41</b>	<b>26.455.184,08</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>35.995.490,82</b>	<b>25.421.229,82</b>	<b>18.852.381,41</b>	<b>26.526.061,16</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>37.456.930,15</b>	<b>25.003.062,35</b>	<b>17.686.689,49</b>	<b>26.526.061,16</b>
Fondo di cassa finale presunto	-1.458.499,53								

9



A.F.

COMUNE DI BARRAFRANCA (EN)

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO\* 2017 - 2018 - 2019

ENTRATE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	SPESE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.043.626,32	0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		72.877,08	72.877,08	52.555,57
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	2.059,07					
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni		0,00	0,00	2.059,07					
Fondo pluriennale vincolato		5.180.488,83	7.856.846,96	4.857.597,87	Titolo 1 - Spese correnti	12.171.133,71	7.704.806,84	12.249.408,99	9.349.055,33
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.261.074,32				- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	2.059,07	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.031.899,26	2.922.561,29	3.431.619,44	3.526.999,66					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.148.534,42	909.158,86	1.142.257,24	1.125.395,71	Titolo 2 - Spese in conto capitale	514.108,55	106.927,00	308.851,94	148.880,63
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	408.514,73	90.200,00	232.017,50	95.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.	19.850.021,73	9.102.408,96	12.662.753,14	9.604.993,24	Totale spese finali.	12.685.242,26	7.811.733,84	12.558.260,93	9.497.935,96
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	22.886,58	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	54.107,14	54.105,14	56.560,78	56.560,78
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	7.513.322,45	11.437.821,70	15.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	14.314.560,16	7.613.322,45	11.437.821,70	15.000.000,00
Titolo 8 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.723.714,89	2.136.649,98	2.402.540,67	6.486.000,00	Titolo 6 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.532.745,14	2.136.649,98	2.402.540,67	6.486.000,00
Totale titoli	37.573.736,62	18.652.381,41	26.526.002,09	31.090.993,24	Totale titoli	31.886.654,70	17.815.811,41	26.455.194,08	31.040.496,74
					TOTALE COMPLESSIVO SPESE				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	38.617.362,94	18.652.381,41	26.528.061,16	31.093.052,31		31.886.654,70	17.888.688,49	26.528.061,16	31.093.052,31
Fondo di cassa finale presunto	7.030.708,24								

\* indicare gli anni di riferimento



Ad. e

COMUNE DI BARRAFRANCA (EN)

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO\* 2018 - 2019 - 2020

ENTRATE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	SPESE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.196.892,37	0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		72.877,08	52.555,57	52.555,57
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni		0,00							
Fondo pluriennale vincolato		2.059,07	2.059,07	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	17.516.630,47	12.249.408,89	9.349.055,33	9.346.996,26
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15.650.304,60	7.856.848,96	4.857.597,87	4.857.597,87	- di cui fondo pluriennale vincolato		2.059,07	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.275.280,74	3.431.619,44	3.526.999,66	3.526.999,66	Titolo 2 - Spese in conto capitale	694.820,25	308.851,94	148.880,63	148.880,63
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.361.917,83	1.142.267,24	1.125.395,71	1.125.395,71	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	283.652,15	232.017,50	95.000,00	95.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali.</b>	<b>24.571.155,32</b>	<b>12.662.753,14</b>	<b>9.604.993,24</b>	<b>9.604.993,24</b>	<b>Totale spese finali.</b>	<b>18.211.450,72</b>	<b>12.258.260,83</b>	<b>9.497.935,96</b>	<b>9.495.876,89</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	22.886,58	22.886,58	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	56.560,78	56.560,78	56.560,78	56.560,78
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	11.437.851,70	11.437.821,70	15.000.000,00	15.000.000,00	- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
Titolo 8 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.542.096,03	2.402.540,67	6.486.000,00	6.486.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	17.146.968,94	11.437.821,70	15.000.000,00	15.000.000,00
<b>Totale titoli</b>	<b>39.573.959,63</b>	<b>26.526.002,09</b>	<b>31.090.993,24</b>	<b>31.090.993,24</b>	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	7.605.078,78	2.402.540,67	6.486.000,00	6.486.000,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>40.770.852,00</b>	<b>26.528.061,16</b>	<b>31.093.052,31</b>	<b>31.090.993,24</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>43.020.059,22</b>	<b>26.455.184,08</b>	<b>31.040.496,74</b>	<b>31.038.437,67</b>
Fondo di cassa finale presunto	-2.249.207,22				<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>43.020.059,22</b>	<b>26.528.061,16</b>	<b>31.093.052,31</b>	<b>31.090.993,24</b>

\* Indicare gli anni di riferimento

9





**PROGRAMMA BIENNALE 2018/2019 DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI  
DI IMPORTO UNITARIO STIMATO PARI O SUPERIORE A EURO 40.000,00**

Settore	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE R.U.P.	IMPORTO PRESUNTO 2018	IMPORTO PRESUNTO 2019	FONTE FINANZIAMENTO		FONTE FINANZIAMENTO ASP	
					REGIONE	BILANCIO	REGIONE	BILANCIO
III	Servizi	Ricovero Minori Dott.ssa Schirò	€ 57.587,86	€ 40.000,00	Anno 2018 € 28.793,93 Anno 2019 € 10.000,00	Anno 2018 € 28.793,93 Anno 2019 € 30.000,00		
III	Servizi	Ricovero disabili Dott.ssa Schirò	€ 190.470,00	€ 200.363,00	Anno 2018 € 57.141,00 Anno 2019 € 60.108,90	Anno 2018 € 57.141,00 Anno 2019 € 60.108,90	Anno 2018 € 76.188,00 Anno 2019 € 80.145,20	
III	Servizi	Mensa Scolastica Seminternato CSR Dott.ssa Caputo Dott.ssa Schirò	€ 301.041,00 A.S. 2018/2019	€ 480.000,00 A.S. 2019/2020			Anno 2018 € 40.000,00 Anno 2019 € 40.000,00	
I	Servizi	Tesoreria comunale Dott.ssa G. Crescimanna	€ 18.300,00	€ 18.300,00			Anno 2018 € 18.300,00 Anno 2019 € 18.300,00	

